

CSRD

CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE

COSA CAMBIA PER LE IMPRESE? PERCHÉ LA DIRETTIVA È IMPORTANTE ED È NECESSARIO PRENDERSI PER TEMPO? CHI È SOGGETTO AI NUOVI OBBLIGHI? CON CHE TEMPISTICHE SARÀ PIENAMENTE APPLICATA? IN CHE MODO LE AZIENDE SODDISFERANNO I NUOVI OBBLIGHI? DOVE E COME VERRÀ REALIZZATA LA RENDICONTAZIONE?

La **CSRD** è una direttiva europea che obbliga non solo le Grandi Imprese ad una **Rendicontazione e comunicazione dettagliata all'interno del bilancio in materia di sostenibilità**, ossia su **aspetti ambientali, sociali, diritti umani e fattori di governance**.

COSA

PERCHÉ

Garantire agli stakeholder tutte le **informazioni finanziarie e non necessarie** per valutare i rischi e le opportunità legati ai temi della **sostenibilità**. Aiutare le aziende a diventare più attraenti per gli investitori e le altre parti interessate attraverso migliori requisiti di informativa, fornendo **dati più accessibili, approfonditi e verificabili** che consentiranno un migliore processo decisionale informato (ESG).
Migliorare le informazioni sulla **sostenibilità aziendale e consentire il confronto tra le imprese**. Ciò stimolerà gli investimenti verdi.

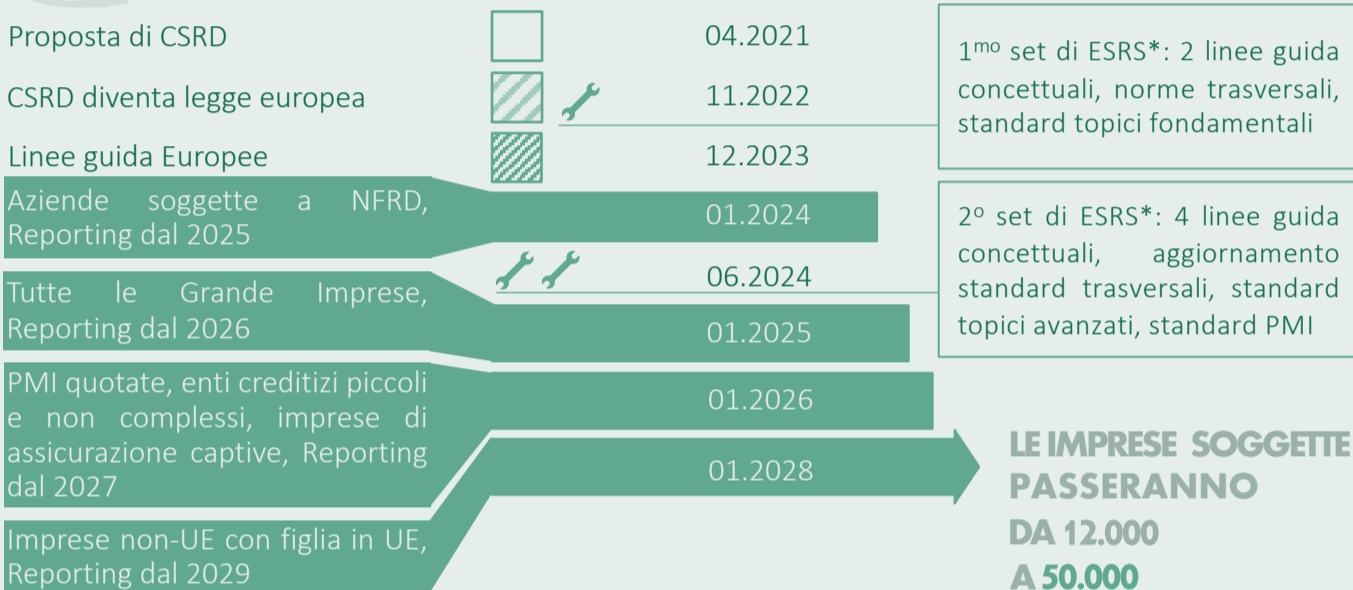


ALMENO 2/3 DEI REQUISITI RICHIESTI
> 250 DIPENDENTI
> 50 MLN € RICAVI
> 25 MLN € ST. PATRIM.

- tutte le **Grandi Imprese** di diritto **EU**, comprese quelle obbligate alla NFRD;
- tutte le **società quotate** in mercati regolamentati (no microimprese);
- **PMI quotate** (sarà possibile una deroga durante un periodo transitorio, che le esenterà dall'applicazione della direttiva fino al 2028);
- tutte le **imprese non-EU** che realizzano **ricavi netti** delle vendite e delle prestazioni **>150 milioni €** nell'UE e che hanno **almeno un'impresa figlia o una succursale nell'UE**.

CHI

QUANDO



DOPPIA MATERIALITÀ E INFORMAZIONI PREVISIONALI

Le aziende dovranno riferire su:

- i **principali rischio di sostenibilità** e
- sulla «**doppia materialità**», cioè l'**impatto finanziario di temi di sostenibilità e l'impatto dell'azienda sull'ambiente** (prospettiva *inside-out*);
- informazioni lungimiranti: **obiettivi di sostenibilità** e **KPIs**, compreso il loro allineamento su politiche di mitigazione del **climate change**, informazioni relative agli intangibili (sociali, umani e intellettuali) e la **governance**. A livello metodologico i riferimenti saranno gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard), redatti da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) tenendo conto degli input della consultazione pubblica, delle parti interessate e dell'analisi costi-benefici, sui seguenti temi:

COME

INFORMAZIONI COMPENSIBILI, PERTINENTI, RAPPRESENTATIVE, VERIFICABILI, COMPARABILI E FEDELI

Mitigazione e adattamento ai **cambiamenti climatici; risorse idriche e marine; uso delle risorse ed economia circolare; l'inquinamento; biodiversità** ed ecosistemi;

E

pari opportunità (genere, retribuzione, formazione, occupazione, inclusione); condizioni di **lavoro** (flessibilità, salari, dialogo sociale, contrattazione collettiva, partecipazione lavoratori, equilibrio vita professionale/privata, ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato); rispetto **diritti umani**, libertà fondamentali, norme e principi democratici stabiliti nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo e in altre convenzioni, da ILO e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

S

ruolo degli **organi di amministrazione, gestione e controllo** delle imprese, anche per quanto riguarda le questioni di sostenibilità, e la composizione di tali organi; **etica aziendale e cultura d'impresa**, compresa la lotta contro la **corruzione** attiva e passiva; **impegni politici** delle imprese, comprese attività di lobbying; gestione e qualità dei **rapporti con partner commerciali**, comprese le prassi di pagamento; sistemi interni di controllo e gestione del rischio d'impresa, anche in relazione al processo di comunicazione delle informazioni.

G

DOVE

La rendicontazione obbligatoria sarà inserita all'interno della **relazione sulla gestione**, quindi all'interno del bilancio, e non in una dichiarazione a se' stante. Quindi le **informazioni di sostenibilità e finanziarie saranno divulgate contemporaneamente e sarà obbligatoria** (dal 2024) l'**asseverazione sulle informazioni di sostenibilità comunicate**. Le aziende dovranno **contrassegnare digitalmente** (xhtml, in conformità con gli standard ESEF) le proprie informazioni sulla sostenibilità per renderle disponibili nel prossimo database del punto di accesso unico europeo (ESAP).



Una vera e propria rivoluzione è in corso per la rendicontazione aziendale obbligatoria nei prossimi anni. A partire dalle Grandi Imprese e da quelle nel settore finanziario-creditizio, già sottoposte ad obblighi di trasparenza rispetto alle tematiche ESG (aspetti ambientali, sociali e di governance), fino alle PMI quotate o grossi gruppi internazionali con almeno una sede in EU, ci sarà la necessità di integrare annualmente la relazione di gestione con tematiche ed indicatori fino ad oggi utilizzati nei bilanci di sostenibilità. Il percorso è senz'altro virtuoso ma non semplice, pertanto le aziende, circa 5000 solo in Italia, che intendono essere in linea con i nuovi obblighi, dovranno attivarsi rapidamente per aprire nuovi canali di comunicazione con tutti gli stakeholder, lavorando con partner competenti non solo in funzione degli obblighi di trasparenza ma per ridefinire i modelli di business aziendali ai nuovi scenari nell'ottica della riduzione dei rischi ESG, in particolare di **greenwashing**.

QUINDI

Realizzata da

In partnership con

info: t.meduri@rete231.com